

ULTIME

L'Unità

NOTIZIE

Alla Camera

(Continuazione dalla 1. pag.)

DOPO LE INDISCREZIONI DEL MINISTRO DEGLI ESTERI PINAY AL SENATO FRANCESE

Mendès-France pubblica la lettera di Churchill contro ogni "trattativa parallela", con l'URSS

Il vecchio primo ministro rispose con minacce verso la Francia alla richiesta di assumere un vago impegno a trattare con l'Unione sovietica dopo la ratifica dell'UEO - Grande impressione a Parigi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
PARIGI, 21. - Il testo della famosa lettera a Mendès-France, con la quale Churchill minacciò la Francia, qualora non ratificasse il trattato...

La lettera di Churchill a Mendès-France, pubblicata dal Parlamento e dalla opinione pubblica. Egli diceva di sperare che il trattato non fosse ratificato...



Sir Winston Churchill e Pierre Mendès-France

che le è imposto dai suoi alleati, in violazione dei patto che essi avevano concluso con esso. Bisogna almeno aspettare se l'alleanza delle democrazie occidentali resta fondata sul principio del rispetto dei contratti...

PERSINO I CONSERVATORI VOGLIONO LIBERARSI DI LUI

La stampa inglese unanime conferma le dimissioni di Churchill

Elezioni tra maggio e ottobre - Si tenta di far ereditare a Eden la falsa aureola di "negoziatore con l'Est" di cui a torto fu circondato Churchill

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 21. - I giornali inglesi hanno finalmente rinunciato alla cautela di usare i verbi al condizionale e annunciano stamane che Churchill ha deciso di dimettersi dalla carica di Primo ministro il 5 o il 6 aprile prossimo...

una importante influenza, in un senso o nell'altro, sulle rimanenti decisioni dell'esecutivo laburista, a proposito della espulsione di Bevan dal Partito. I sostenitori del provvedimento si ripromettono di sfruttare la possibilità di elezioni anticipate...

LA FRANCIA E L'UEO.

Intervista alla Pravda di Maurice Thorez

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 21. - Il compagno Maurice Thorez, segretario generale del Partito comunista francese, ha concesso una intervista alla Pravda, la situazione di fronte a cui la Francia vorrebbe a trovarsi, qualora il Consiglio della Repubblica ratificasse gli accordi di Parigi...

democrazia popolare, in Europa e in Asia, costituiscono un terzo dell'umanità. Mai ancora le loro forze, messe tutte insieme al servizio della pace e del socialismo sono state così potenti...

Per concludere non manca una parola, per la Francia. Ma è una parola che termina in "bastone". «In questo periodo molto può essere compiuto. Ma avendo sempre, dal 1910, lavorato e combattuto con e per la Francia, il cui popolo amo profondamente, proverò il più grande dolore vendendola isolata e in via di perdere la sua influenza nel resto del mondo libero...

Il "doppio gioco"

Vi sono, evidentemente, anche ragioni legate alla politica estera che possono spingere il nuovo governo ad affrettare le elezioni. Autorvoli gruppi conservatori temono che da quest'anno il bilancio del Churchill è stato quello di "rivelare" ad ognuno dei suoi collaboratori una data diversa per le sue dimissioni...

La data delle elezioni

Data l'unanimità della stampa, tuttavia, non si può dire che l'incertezza sia per finire e che il 5 o 6 aprile Churchill prenderà congedo. Meno chiarezza appaiono invece le previsioni sulla data che sarà fissata per le elezioni politiche...

Ultimatum delle sette religiose al governo del Viet Nam del Sud

I capi delle sette chiedono la formazione di un nuovo governo, entro cinque giorni - Situazione precaria di Dien

SAIGON, 21. - I capi delle sette politico-religiose del Viet Nam del Sud hanno inviato oggi, nel corso d'una conferenza stampa, un ultimatum al governo di Ngo Dinh Diem, in cui si chiede la costituzione di un nuovo governo, entro il termine di cinque giorni...

Le comunicazioni diverranno difficili e le strade potranno essere interrotte. Non esterei a usare la forza - ha concluso Bauc - per rovesciare il governo di Dien. La situazione del governo di Dien, appoggiato dagli americani, diviene quindi sempre più precaria. Le sette religiose, le quali sono decise a rovesciare Dien, hanno organizzato un esercito di circa 45.000 uomini, controllano intere zone del Viet Nam meridionale ed hanno dichiarato Bauc - si verificheranno molti avvenimenti...

SULLA BASE DELL'APPELLO DEL SOVIET SUPREMO

Scambi di delegazioni parlamentari sollecitati dalla stampa sovietica

Parlamentari svedesi e irlandesi nell'URSS - La posizione dell'Italia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA, 21. - Un invito ai Parlamentari di tutti i paesi perché prendano ufficialmente posizione, con un pubblico dibattito, sulle dichiarazioni di politica estera fatte dal Soviet Supremo nella sua ultima sessione, si è levato in questi giorni dalla stampa moscovita. Dopo aver avvertito la ragione per questo documento, l'opinione pubblica sovietica è piuttosto sorpresa di constatare che in quasi tutti i paesi capitalistici le assemblee legislative non hanno ancora trovato il tempo o la volontà di esaminare con attenzione l'appello alla difesa della pace...

Una prospettiva di più fruttuosi rapporti fra i Parlamentari è implicita nei numerosi commenti e consensi che la dichiarazione ha suscitato nel mondo. Dall'Assemblea legislativa Fecino a quella di Berlino, tutti gli organi rappresentativi dei Paesi a democrazia popolare, tanto in Europa quanto in Asia, hanno risposto approvando l'appello. Fecino a quella di Berlino, tutti gli organi rappresentativi dei Paesi a democrazia popolare, tanto in Europa quanto in Asia, hanno risposto approvando l'appello. Fecino a quella di Berlino, tutti gli organi rappresentativi dei Paesi a democrazia popolare, tanto in Europa quanto in Asia, hanno risposto approvando l'appello...

LUCA TRIVISANI

Lunedì a Karlsruhe il ricorso sulla Saar

BONN, 21. - La Corte costituzionale di Karlsruhe ha annunciato oggi che deciderà lunedì 28 marzo se il ricorso social-democratico contro la Saar sia accettabile o meno. Il quesito sorge, come si ricorda, in relazione al fatto che il ricorso, tendente a far definire incostituzionale l'accordo sulla Saar, è firmato da undici deputati di Berlino ovest i quali hanno solo voto consultivo al Bundestag. Si tratta di stabilire se essi siano qualificati a firmare la richiesta. Nel caso di una risposta negativa, il numero delle firme non sarà sufficiente e la richiesta sarà considerata inaccettabile.

prudenza anche i più estremisti tra i rappresentanti della destra.
LUCA TRIVISANI
Lunedì a Karlsruhe il ricorso sulla Saar
BONN, 21. - La Corte costituzionale di Karlsruhe ha annunciato oggi che deciderà lunedì 28 marzo se il ricorso social-democratico contro la Saar sia accettabile o meno. Il quesito sorge, come si ricorda, in relazione al fatto che il ricorso, tendente a far definire incostituzionale l'accordo sulla Saar, è firmato da undici deputati di Berlino ovest i quali hanno solo voto consultivo al Bundestag. Si tratta di stabilire se essi siano qualificati a firmare la richiesta. Nel caso di una risposta negativa, il numero delle firme non sarà sufficiente e la richiesta sarà considerata inaccettabile.

Cinque feste religiose abolite in Argentina

Il calendario delle nuove festività

BUENOS AIRES, 21. - In Argentina sono state abolite, con decreto odierno, cinque festività religiose: l'Epifania, il Corpus Domini, l'Assunzione, Ognissanti e l'Immacolata Concezione. D'ora innanzi verranno considerate inoltre giornate festive il 1. Maggio, festa del lavoro; il 25 maggio, inizio della rivoluzione del 1810 contro la Spagna; il 9 luglio, celebrazione della Dichiarazione d'Indipendenza del 1816; il 26 giugno anniversario della morte di Eva Peron ed il 17 ottobre "Giornata della fedeltà al presidente Peron".

l'egitto si propone di sostenere alla Conferenza asiatica, che si svolgerà a Bandung il giorno ritene per certo che il Primo ministro Nasser, che esaspera la delegazione egiziana, si propone: 1) di far aderire il suo paese e la maggior parte dei paesi del Medio Oriente al neutralismo del Primo ministro indiano Nehru; 2) di ottenere una condanna della politica coloniale occidentale; 3) di formare un blocco afro-asiatico contro Israele.

Dispersa una nave italiana nel Peloponneso?

La nave cisterna "Santa Rosa" di Valerica, da 220 tonnellate, non ha sino a questo momento dato segni di vita, dopo essere partita il 1 marzo scorso, da Patrasso, in attesa di una nave non aveva apparecchi radio-transmettenti a bordo. Il suo arrivo era previsto a Catakonia per il 6 marzo.

Dodici morti in USA per la caduta d'un aereo

SPRINGFIELD (Missouri), 21. - Un aereo delle "Avioline americane", in procinto di atterrare nel mio e sotto la pioggia, cadde all'atterraggio di Springfield, è precipitato ieri sera causando la morte di 12 persone ed il ferimento di altre 23.

Gli S. U. si apprestano a violare l'armistizio coreano

LONDRA, 21. - In un articolo da Tokio, il corrispondente del Sunday Times scrive che gli Stati Uniti stanno elaborando i piani per violare l'accordo armistiziale per la Corea. L'alto comando degli Stati Uniti a Tokio, afferma il corrispondente, ha sollecitato il ripudio delle clausole fondamentali. In particolare gli Stati Uniti intendono, in violazione dell'armistizio, aumentare le forze d'aggressione nella Corea del Sud. Consultazioni in tal senso, su iniziativa americana, sono in corso tra i 16 paesi che hanno partecipato all'aggressione della Corea.

450 consiglieri militari americani nell'Iran

TEHERAN, 21. - La rivista Tehrane Mosarrar informa che un altro gruppo di consiglieri militari americani è giunto a Teheran per addestrare gli ufficiali dell'esercito iraniano. La rivista rileva che, attualmente, vi sono già 450 esperti militari americani.

La posizione egiziana alla conferenza afro-asiatica

IL CAIRO, 21. - Il quotidiano egiziano "Al Ahras" espone oggi i punti di vista che l'Egitto si propone di sostenere alla Conferenza asiatica, che si svolgerà a Bandung il giorno ritene per certo che il Primo ministro Nasser, che esaspera la delegazione egiziana, si propone: 1) di far aderire il suo paese e la maggior parte dei paesi del Medio Oriente al neutralismo del Primo ministro indiano Nehru; 2) di ottenere una condanna della politica coloniale occidentale; 3) di formare un blocco afro-asiatico contro Israele.

Musica jazz trasmessa in una cattedrale di Londra

I tecnici stanno cercando di scoprire la fonte della singolare trasmissione

LONDRA, 21. - Alcuni tecnici stanno controllando il circuito elettrico della cattedrale di San Paolo, per cercare di scoprire la misteriosa fonte di musica jazz che ieri sera è stata improvvisamente trasmessa dagli altoparlanti della Congregazione. Le note di musica jazz sono state udite subito dopo la fine dei canti sacri serali. «Era musica da ballo», ha dichiarato l'organista W.H. Gabb - non c'è dubbio. Ma non è durata a lungo. La funzione era appena finita, quando la cosa è accaduta». Si è pensato ad un fortuito inserimento della rete radiofonica, ma la BBC ritiene errata l'ipotesi, anche perché, verso le 19.30, quando l'episodio si è verificato, dai suoi microfoni non partiva nessuna trasmissione musicale. Mancava da segnalare il titolo del motivo trasmesso; ma nessuno l'ha riconosciuto. Trattandosi dunque di una sorta di "motivo in maschera", il mistero si è aggiunto al mistero.

Mikhailov ministro della Cultura in URSS

MOSCA, 21. - Con un decreto del Presidium del Soviet Supremo è stato nominato Mikhailov ministro della Cultura in URSS.

Dieci morti in USA per la caduta d'un aereo

SPRINGFIELD (Missouri), 21. - Un aereo delle "Avioline americane", in procinto di atterrare nel mio e sotto la pioggia, cadde all'atterraggio di Springfield, è precipitato ieri sera causando la morte di 12 persone ed il ferimento di altre 23.

50 consiglieri militari americani nell'Iran

TEHERAN, 21. - La rivista Tehrane Mosarrar informa che un altro gruppo di consiglieri militari americani è giunto a Teheran per addestrare gli ufficiali dell'esercito iraniano. La rivista rileva che, attualmente, vi sono già 450 esperti militari americani.

La posizione egiziana alla conferenza afro-asiatica

IL CAIRO, 21. - Il quotidiano egiziano "Al Ahras" espone oggi i punti di vista che l'Egitto si propone di sostenere alla Conferenza asiatica, che si svolgerà a Bandung il giorno ritene per certo che il Primo ministro Nasser, che esaspera la delegazione egiziana, si propone: 1) di far aderire il suo paese e la maggior parte dei paesi del Medio Oriente al neutralismo del Primo ministro indiano Nehru; 2) di ottenere una condanna della politica coloniale occidentale; 3) di formare un blocco afro-asiatico contro Israele.

lo Stato italiano può disporre di queste somme. Altrettanto falsa è la tesi secondo cui, se apriamo le porte al cartello del petrolio, si offrirebbe un'occasione per investimenti stranieri nell'industria manifatturiera. Se il cartello internazionale si impadronirà del nostro petrolio e continuerà a mantenere il prezzo a 14.000 dollari connessi, ogni possibilità di sviluppo economico sarà preclusa per l'Italia, giacché il grande capitale straniero preferirà sempre all'investimento nell'industria manifatturiera l'investimento nel settore petrolifero che gli consentirebbe di controllare la economia e la vita politica italiana e lo spingerebbe a bilitare ogni iniziativa produttiva.

Giunto alla conclusione, Foa ha osservato che il cartello internazionale non minaccia soltanto la nostra economia ma la stessa libertà, lo stesso regime democratico. L'esempio del Messico è significativo: nel 1938 quel paese si liberò dalla presa del cartello internazionale e da allora ebbe fine la guerra civile. L'industria raddoppiò il suo potenziale e l'agricoltura si sviluppò impetuosamente. Nei paesi del Medio Oriente dove invece il cartello internazionale è riuscito a mantenere la sua latenza, le industrie petrolifere ottengono lussuose royalties ma ogni libertà per il popolo è finita e l'economia stagna nell'arretratezza più spaventosa. Tra questo stato di guerra deve scegliere il nostro governo e noi socialisti - ha concluso Foa - abbiamo presentato questa mozione perché esso possa servirsi come uno strumento di difesa degli interessi nazionali davanti agli americani, nelle trattative di Washington. Con questo spirito ci auguriamo che la Camera l'approvi. (Vivissimi applausi a sinistra. Molti compagni e il democristiano Rappelli si congratulano con l'oratore).

Secondo e ultimo oratore della giornata è stato il compagno SPALONE. Esaminando la situazione internazionale, ha detto che, dopo la scoperta del petrolio, l'oratore ha messo in luce come il governo dia l'impressione di non sapere e di non voler capire la situazione del cartello internazionale. Infatti, i permessi di ricerca vengono concessi alla Petrosil (filiazione della Gulf e della Montecatini) invece che alla società statale ENI, in un secondo luogo, l'ENI stesso viene diretto con una politica incerta e debole che favorisce il gioco del cartello internazionale e del monopolio italiano. L'equivoco scottante del governo si è manifestato in modo particolare ad Alano. Da notizie non ufficiali risulta che ad Alano vi è un giacimento di due miliardi di barili di petrolio di ottima qualità e a bassissimo costo di produzione. Tuttavia il governo non ha dato alcuna comunicazione in proposito e si ostina a dare il permesso di sfruttamento alla Petrosil senza neppure accertare l'esistenza effettiva del giacimento. La propaganda governativa sostiene che con queste concessioni si assicura lavoro e benessere agli abruzzesi. In realtà ad Alano sono state impiantate solo due trivelle, alle quali lavorano 4 operai americani e 20 italiani.

Il compagno Spallone ha poi detto che il governo ostacola l'attività dell'ENI e favorisce le combinazioni tra questo organismo statale e le grandi società americane e ha concluso che il governo deve una politica nazionale del petrolio che consenta l'utilizzazione degli idrocarburi nel quadro dello sviluppo economico dell'Abruzzo e del Mezzogiorno. (Vivissimi applausi a sinistra).

(Discussione della mozione Foa proseguirà oggi alle ore 16. In apertura di seduta il segretario agli Esteri Scalfaro aveva risposto ad interrogazioni di Pieraccini (pci) e Bernieri (psi) sui ricicli di rifiuti ostacolati alla partecipazione di atleti della URSS e delle democrazie popolari a gare in Italia e sugli ostacoli frapposti agli sportivi italiani che erano stati invitati nei paesi socialisti. Scalfaro ha risposto che ai notatori ungheresi e sovietici fu solo vietato di partecipare a manifestazioni estere ai campionati europei di Torino, ha aggiunto che è stato concesso recentemente a schermatori italiani di recarsi nell'URSS e ne ha precisato che il governo non pratica discriminazioni ma si attiene al criterio della reciprocità. Bernieri e Pieraccini hanno osservato, replicando, che il sottosegretario non aveva neppure giustificato i sospetti contro i notatori ungheresi e sovietici, hanno ricordato altri significativi episodi di discriminazione (ai socialisti di Roma, ad esempio) e hanno chiesto che si scendesse dal treno nelle stazioni di Firenze e di Bologna e hanno chiesto la fine di queste misure ridicole. L'ora faccetta di questa politica discriminatoria è durata subito dopo, quando il sottosegretario Biorci ha risposto all'interrogazione di Scalfaro, ha detto che senza passaporto dell'espatrio Maurizio d'Assia, in occasione della crociera sull'Adriatico, ha chiesto la fine di queste misure discriminatorie. L'ora faccetta di questa politica discriminatoria è durata subito dopo, quando il sottosegretario Biorci ha risposto all'interrogazione di Scalfaro, ha detto che senza passaporto dell'espatrio Maurizio d'Assia, in occasione della crociera sull'Adriatico, ha chiesto la fine di queste misure discriminatorie).

Il compagno Spallone ha poi detto che il governo ostacola l'attività dell'ENI e favorisce le combinazioni tra questo organismo statale e le grandi società americane e ha concluso che il governo deve una politica nazionale del petrolio che consenta l'utilizzazione degli idrocarburi nel quadro dello sviluppo economico dell'Abruzzo e del Mezzogiorno. (Vivissimi applausi a sinistra).

Il compagno Spallone ha poi detto che il governo ostacola l'attività dell'ENI e favorisce le combinazioni tra questo organismo statale e le grandi società americane e ha concluso che il governo deve una politica nazionale del petrolio che consenta l'utilizzazione degli idrocarburi nel quadro dello sviluppo economico dell'Abruzzo e del Mezzogiorno. (Vivissimi applausi a sinistra).

Il compagno Spallone ha poi detto che il governo ostacola l'attività dell'ENI e favorisce le combinazioni tra questo organismo statale e le grandi società americane e ha concluso che il governo deve una politica nazionale del petrolio che consenta l'utilizzazione degli idrocarburi nel quadro dello sviluppo economico dell'Abruzzo e del Mezzogiorno. (Vivissimi applausi a sinistra).

Il compagno Spallone ha poi detto che il governo ostacola l'attività dell'ENI e favorisce le combinazioni tra questo organismo statale e le grandi società americane e ha concluso che il governo deve una politica nazionale del petrolio che consenta l'utilizzazione degli idrocarburi nel quadro dello sviluppo economico dell'Abruzzo e del Mezzogiorno. (Vivissimi applausi a sinistra).